

SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

Perché esistono e perché queste scritture vanno fatte?

1. Non tutti i costi dei fattori acquisti sono di competenza del periodo in corso; infatti, non tutto ciò che si acquista in un periodo viene utilizzato nello stesso periodo e non tutto ciò che viene prodotto in un periodo viene venduto nello stesso periodo.
2. Non tutti i costi e i ricavi sono stati ancora contabilizzati, sebbene siano di competenza del periodo in corso, infatti ci sono dei costi di alcuni fattori produttivi utilizzati nel periodo in corso ma la cui manifestazione finanziaria si verificherà in futuro. (Costi di pubblicità.)
3. Vi sono i costi pluriennali (costi dei beni strumentali), per i quali è necessario fare le quote di ammortamento.

COMPETENZA:

Quando il fattore di produzione è stato utilizzato nel periodo, ovvero ha trovato il suo correlativo ricavo.

Quando vengono rilevate?

Vengono tutte rilevate con data 31 dicembre, in ogni caso però si tratta di una data di riferimento, in quanto nella realtà le operazioni impegnano un certo tempo e quindi le scritture di fine periodo sono effettuate a più riprese.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1. **Sopravvenienze passive**, quando in cassa ci si accorge che manca del denaro.

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Sopravvenienze passive (CE)	50,00€	
31/12	Denaro in cassa (CF)		50,00€

Nei conti finanziari:

- Le variazioni attive (+) vanno in dare;
- Le variazioni passive (-) in avere.

Nei conti economici:

- Le variazioni positive (+) vanno in Avere;
- Le variazioni negative (-) in Dare.

2. **Interessi attivi** (interessi creditor) e **interessi passivi** (interessi debitori), dovuti al denaro lasciato presso le banche.

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Banche c/c attivi	9.780,00€	
31/12	Banca X c/c		9.780,00€

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Banca X c/c	9.780,00€	
31/12	Banche c/c passivi		9.780,00€

3. **Rilevazione delle competenze bancarie e postali.**

Esempio: Sui conti correnti bancari della ditta X risultano maturate al 31/12 le seguenti competenze:

- a. Sul conto corrente presso la banca Y: interessi attivi annuali di euro 1.462, ritenuta fiscale 26%, spese di conto di euro 75, importo netto accreditato euro 1.006,88;
- b. Sul conto corrente presso la banca Z interessi passivi annuali di euro 1.978 spese di conto di euro 92.

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Banca Y c/c	1.066,88€	
31/12	Spese bancarie diverse	75,00€	
31/12	Ritenute subite alla fonte	$1.462 \cdot 26\%$ $= 380,12€$	
31/12	Interessi attivi bancari		1.462,00€
31/12	Interessi passivi bancari	1.978,00€	
31/12	Debiti v/banche per interessi		1.978,00€
31/12	Spese bancarie diverse	92,00€	
31/12	Banca Z c/c		92,00€

4. **Il Saldo IVA**, al conto CREDITI VERSO ERARIO PER IVA se si tratta di un saldo a credito, al conto DEBITI VERSO ORARIO PER IVA si tratta di un saldo a debito.

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Erario c/Iva	1.000,00€	
31/12	Debiti verso erario per iva		1.000,00€

5. **Il Saldo verso Istituti previdenziali** al conto DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA se si tratta di un saldo a debito, al conto CREDITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA si tratta di un saldo a credito.

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Istituti di previdenza	1.000,00€	
31/12	Debiti verso istituti di previdenza		1.000,00€

6. **Crediti che sono ritenuti sicuramente inesigibili**, vengono annullati rilevando in contropartita una perdita su clienti se sono sorti nell'esercizio oppure se risalgono a un esercizio precedente, registrando una sopravvenienza passiva.

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Perdite su crediti	1.000,00€	
31/12	Crediti insoluti		1.000,00€

7. **I crediti di dubbia esigibilità**, vengono svalutati per la parte che si ritiene di non riuscire a riscuotere di una percentuale prestabilita.

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Svalutazione crediti	1.000,00€	
31/12	Fondo svalutazione crediti		1.000,00€

CREDITI e DEBITI DA LIQUIDARE

1. **Fatture da ricevere**, al 31 dicembre tra i debiti da liquidare vi sono quelli relativi agli acquisti di merci per le quali si è in possesso del documento di trasporto ma non ancora della fattura del fornitore. Il credito IVA invece verrà registrato al ricevimento della fattura relativa all'acquisto.

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Merci c/acquisti	2.000,00€	
31/12	Fornitori conto fatture da ricevere		2.000,00€

Tuttavia se la fattura relativa a merci che il fornitore ha consegnato in dicembre perviene entro il 16 gennaio successivo ed è anche registrata entro tale giorno l'IVA a credito in essa esposta confluisce nelle liquidazioni dell'imposta nel mese di dicembre.

Esempio: A fine esercizio risultano pervenute con regolare documento di trasporto datato 23 dicembre, merci per 3.500 € + IVA, la cui fattura è stata poi ricevuta e registrata il 10 gennaio la scrittura al 31/12 è la seguente:

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Merci c/acquisti	1.000,00€	
31/12	Iva a nostro credito	220,00€	
31/12	Fornitori conto fatture da ricevere		1.220,00€

2. **Fatture da emettere**, al 31 dicembre si devono rilevare le vendite per le quali la consegna delle merci è già stata effettuata con documento di trasporto ma per le quali non è ancora stata emessa la fattura in questo caso si deve registrare anche il relativo debito verso l'erario.

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Clienti conto fatture da emettere	8.784,00	
31/12	Merci conto vendite		7.200,00
31/12	Iva a nostro debito		1.584,00

RATEI ATTIVI e RATEI PASSIVI (Posticipare)

I ratei sono quote di uscite o di entrate future relative a costi o a ricavi che alla fine dell'esercizio sono già maturate ma ancora da liquidare.

- a. Un rateo passivo misura la quota già maturata di un costo futuro;

b. Un rateo attivo misura la quota già maturata di un ricavo futuro.

Esempio: Nel corso dell'anno l'azienda del signor Carlo ha compiuto fra le altre le seguenti operazioni:
In data 1 Febbraio ha concesso in locazione alla ditta Forte un capannone commerciale pattuendo un canone annuo di euro 18.900 + IVA esigibile in rate semestrali posticipate l'1 Febbraio e l'1 agosto di ogni anno.
Il 1 agosto ha ricevuto l'assegno bancario dell'importo di 11.529 € per l'affitto relativo al semestre 1 Febbraio - 1 agosto, per il quale Carlo ha emesso la fattura.

In data 1 settembre ha ottenuto dalla banca X un mutuo di euro 75.000 al tasso del 6.50% con interessi pagabili semestralmente in via posticipata l'1 Marzo e l'1 settembre di ogni anno.

Data	Nome conto	Dare	Avere
1/08	Clienti diversi	11.529,00 €	
1/08	Fitti attivi		9.450,00 €
1/08	Iva a nostro debito		2.079,00 €
1/08	Assegni in cassa	11.529,00 €	
1/08	Clienti diversi		11.529,00 €
1/09	Banca X c/c	75.000,00€	
1/09	Mutui passivi		75.000,00€

Al 31/12 risulta maturata la quota relativa al periodo che va dal 1 agosto al 31 dicembre cioè quella che riguarda i 5 mesi di Agosto, Settembre, ottobre, novembre e dicembre. Tale ricavo per Carlo è di competenza dell'esercizio anche se la sua riscossione avverrà nell'esercizio successivo l'1 Febbraio. Nell'aspetto finanziario esso è misurato da un rateo attivo, che corrisponde al credito potenziale per il canone di affitto già maturato.

$$9.450:6 = x:5 \rightarrow x = \frac{9.450 \cdot 5}{6} = 7.875€$$

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Ratei attivi	7.875€	
31/12	Fitti attivi		7.875€

Poiché sul mutuo ottenuto in data 1 settembre gli interessi sono corrisposti in via posticipata al 31/12 risultano già maturati gli interessi per il periodo 1 settembre - 31 dicembre, che saranno liquidati però nell'esercizio successivo il primo di Marzo. Questi interessi rappresentano un costo dell'esercizio in chiusura e sono misurati nell'aspetto finanziario da un rateo passivo.

$$I = \frac{75.000 \cdot 4 \cdot 6,50}{1.200} = 1.625€$$

Data	Nome conto	Dare	Avere
31/12	Interessi passivi su mutui	1.625€	
31/12	Ratei passivi		1.625€